

BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE – PERGOLA

MATERIALI IN VHS PER L' AUTOFORMAZIONE
PRESENTI NELLE SEDI DI PERGOLA E SAN LORENZO IN CAMPO

SCUOLA ELEMENTARE DI PERGOLA		
1. SCUOLA ELEMENTARE. EDUCAZIONE LINGUISTICA. LINGUA STRANIERA. (3 PARTI)	VIDEORAI	LINGUA STRANIERA
2. INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA NELLA SCUOLA ELEMENTARE (3 PARTI)	VIDEORAI LA SCUOLA SI AGGIORNA	LINGUA STRANIERA
3. LA RIFORMA DEI PROGRAMMI. MPI PROGRAMMA ANNUALE 1992	VIDEORAI	
4. SCUOLA MATERNA: I NUOVI ORIENTAMENTI DIDATTICI	VIDEORAI	SCUOLA DELL' INFANZIA
5. I NUOVI ORIENTAMENTI PER LA SCUOLA DELL' INFANZIA	SI.NA.SC.EL CISL	SCUOLA DELL' INFANZIA
6. AGGIORNAMENTO SCUOLA MATERNA. 1987/88 – TOPOLOGIA. REL. BARTOLI SILVIA		TOPOLOGIA
7. AGGIORNAMENTO SCUOLA MATERNA (LEZIONI DI CLAUDIA ETEL PERMUTER 1988)		ED.LINGUISTIC A
8. PROGETTO GIOVANI 93. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA.	VIDEORAI	CONTINUITÀ EDUCATIVA
9. I NUOVI STRUMENTI DI VALUTAZIONE.LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA. PRIMA PARTE	VINCENZI AUDIOVISIVI	VALUTAZIONE
10. I NUOVI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE. SECONDA PARTE	VINCENZI AUDIOVISIVI	VALUTAZIONE
11. LA VALUTAZIONE E LA CONTINUITÀ. TERZA PARTE	VINCENZI AUDIOVISIVI	VALUTAZIONE
12. TEMPI E MODI DELLA VALUTAZIONE. QUARTA PARTE	VINCENZI AUDIOVISIVI	VALUTAZIONE
13. CURRICOLO E VALUTAZIONE.PRESENTAZIONE DEL PACCHETTO AUDIOVISIVO.	VINCENZI AUDIOVISIVI	VALUTAZIONE
14. IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SECONDO LA C.M.288/95.	VINCENZI AUDIOVISIVI	VALUTAZIONE
15. IL BAMBINO SCIENZIATO. DI MARIO LODI	CENTRO AUDIOVISIVI (SEGRATE) MI	
16. RUOLO DELL' EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA.	VIDEORAI LA SCUOLA SI AGGIORNA	EDUCAZIONE MOTORIA
17. HANDICAP E SCUOLA.	VIDEORAI LA SCUOLA SI AGGIORNA	HANDICAP

18. IL COMPUTER INSEGNA PRESENTAZIONE DI UN SOFTWARE PER LA DIDATTICA NELL'INSEGNAMENTO ALL' ALLIEVO CON HANDICAP PSICOFISICO.	LEGA DEL FILO D'ORO	HANDICAP
19. LA NOSTRA VOCE OGGI PER I DIRITTI UMANI	CONSIGLIO D'EUROPA	STUDI SOCIALI
20. CAVERNICOLO A DUE RUOTE. VIDEOCASSETTA DIDATTICA		STORIA
21. PROGETTO PILOTA. ESPERTO: ISPETTORE CERINI. N.2 VIDEOCASSETTE 11/12/1997		
22. PROGETTO LEGALITÀ (III A III B PERGOLA) NON SARANNO BOLLE DI SAPONE.		
23. QUATTRO LEZIONI DEL PROF.D'AMORE. (1986)		MATEMATICA
24. DUE LEZIONI DEL PROF.D'AMORE AREA LOGICO MATEMATICA S.MATERNA (1987)		MATEMATICA
25. TRE LEZIONI DEL PROF. FERRI DI GEOGRAFIA (1987/1988)		GEOGRAFIA
26. SEI INCONTRI DI GEOGRAFIA RELATORE PROF.FERRI (1987)		GEOGRAFIA
27. AGGIORNAMENTO SCUOLA MATERNA ATTIVITÀ LOGICO MATEMATICHE (RELATORI SILVIA BARTOLI E DARIO GUELFI)		MATEMATICA
28. LA MATEMATICA E LA SUA DIDATTICA. CONVEGNO DI SAN PIETRO TERME (BO) 1987		MATEMATICA
29. DUE INCONTRI CON LUISELLA MAIOLI DEL M.C.E. (1987)		
30. INCONTRO CON MARIA BACCHI (1988)		STORIA
31. LEZIONI DI GIULIANA TRUFFA		
32. LEZIONE DI SAVORELLI		
33. TRE LEZIONI DI IACUCCI LA PROGRAMMAZIONE - 1986		
34. LEZIONE DI LUIGI GUERRA		
35. TRE LEZIONI DI ALTIERI BIAGI (LINGUA ITALIANA)		LINGUA ITALIANA
36. INTERVENTO DI RITA URBANI AL CORSO DI AGGIORNAMENTO SULLA LINGUA ITALIANA (2 PARTI) - 1991		LINGUA ITALIANA
37. LETTERATURA E FILOSOFIA (RIFLETTERE SULLA STORIA, LA MEMORIA DEL PASSATO)	FEDERICO MOTTA	
38. MEDICINA E BIOLOGIA (L'AVVENTURA DELLA VITA)	“ “	
39. ZOOLOGIA (GLI ANIMALI, AMBIENTE E COMPORTAMENTO)	“ “	
40. ASTRONOMIA E GEOGRAFIA (ALLA SCOPERTA DELL'UNIVERSO)		
41. ARTE (L'ARMONIA DELLE FORME)	“ “	
42. MULTIMEDIA SCUOLA. N. 10 LEZIONI (10 VIDEOCASSETTE): 1. QUALI STRUMENTI PER QUALE DIDATTICA 2. OLTRE LA LAVAGNA, INTRODUZIONE ALL'USO DELLE PRESENTAZIONI VIDEO 3. LA RETE COME FONTE DI MATERIALE DIDATTICO 4. ESERCIZI DI CUCINA MULTIMEDIALE: TESTI	MPI – RAI (FAD)	MULTIMEDIALITÀ

<p>ELETTRONICI E TESTI IN RETE</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. ESERCIZI DI CUCINA MULTIMEDIALE: LE IMMAGINI 6. ESERCIZI DI CUCINA MULTIMEDIALE: I SUONI 7. ESERCIZI DI CUCINA MULTIMEDIALE: I VIDEO 8. I GIOCHI DI SIMULAZIONE IN AMBIENTI MULTIMEDIALI E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE ELETTRONICI 9. LAVORO COLLABORATIVI A UN PROGETTO MULTIMEDIALE: DALL'IDEA ALLA PUBBLICAZIONE IN RETE 10. INTEGRARE DIDATTICA IN PRESENZA E DIDATTICA A DISTANZA 		
<p>43. L'INSEGNAMENTO DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA. N. 16 LEZIONI (16 VIDEOCASSETTE):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Le ragioni del progetto</u> 2. <u>Gli obiettivi e i percorsi d'apprendimento</u> 3. <u>I contesti dell'azione linguistica</u> 4. <u>Lo scambio di informazioni</u> 5. <u>Raccontarsi oralmente e comunicare con la scrittura</u> 6. <u>La progettazione modulare:</u> Partendo dall'esempio di una interpretazione di progettazione modulare in una scuola romana, vengono esaminate le implicazioni psicologiche e cognitive di un percorso modulare fondata sulla disciplina ma che non prescinde dalla complessa personalità del giovane apprendente. Raffaele Sanzo, Lerida Cisotto 7. <u>Verifica e valutazione.</u> Gli esempi tratti da scuole di diverse città offrono l'occasione per spiegare come si può costruire uno strumento di misurazione del profitto degli allievi, come, quando e perché usarlo e il significato da attribuire ai risultati delle prove. Raffaele Sanzo, Paolo Balboni, Gianfranco Porcelli 8. <u>La multimedialità: progettazione e programmazione.</u> Dalla lavagna al computer, l'uso di strumenti a supporto dell'attività didattica diventa sempre più articolato, dipendente dalla disponibilità degli strumenti nella scuola e dalla capacità operativa dell'insegnante. Ciò che deve sovrintendere alle scelte dovrà essere comunque una rigorosa quanto flessibile programmazione del complesso delle attività e di ciascuna attività. Una programmazione, risultato di una scrupolosa progettazione, in cui l'uso degli strumenti per comunicare, tradizionali e a tecnologia avanzata, non vanifichi gli obiettivi glottodidattici previsti. Raffaele Sanzo, Lerida Cisotto, Gianfranco Porcelli 9. <u>La multimedialità: gli strumenti.</u> Dalla lavagna di ardesia alla telematica, l'insegnante oggi dispone di un grande numero di strumenti per l'informazione e la comunicazione. Sono strumenti diversi perché ciascuno offre soluzioni e pregnanze comunicative diverse. Ciò è dovuto talvolta anche alla poca dimestichezza di chi deve usare 	<p>MPI – RAI (FAD)</p>	<p>LINGUA STRANIERA</p>

<p>didatticamente hardware e software. Un semplice riproduttore per musicassette o una Web-camera per videoconferenza possono essere ugualmente di grande aiuto alla didattica delle lingue a condizione che siano usati con coscienza didattica e secondo le caratteristiche ottimali del mezzo. Ginni Boella, Paolo Balboni, Gianfranco Porcelli</p> <p>10. <u>La multimedialità: l'uso didattico del video.</u> Trasmissione televisiva e lettura di videocassette preregistrate sono nell'uso quotidiano di quasi tutte le famiglie. Gli stimoli dell'extrascuola entrano in classe e richiedono una particolare attenzione dell'insegnante sull'uso del televisore e dei supporti registrati. Oggi il collegamento via satellite con centinaia di emittenti straniere garantisce un contatto diretto con la realtà di paesi lontani. E' indispensabile riflettere sulle opportunità di informazione e di comunicazione didattica che il mezzo più diffuso nel mondo offre per scegliere in modo mirato programmi e tecniche d'uso. Ginni Boella, , Lerida Cisotto, Gianfranco Porcelli</p> <p>11. <u>La multimedialità: informatica e telematica.</u> La trasmissione è dedicata agli strumenti oggi più "moderni" e quindi alla moda. Un settore tecnologico in cui più evidente si sente lo iato generazionale tra i giovanissimi e i docenti. Ma il talento del docente non è limitato dalle proprie capacità operative. Attraverso la sensibilità tecnologica e alla innata creatività dei più giovani, l'insegnante può stimolare l'apprendimento trasformando lo strumento da puro gioco ad attività didattica complessa, sfruttando appieno le molte possibilità informative e comunicative, palesi e nascoste, della tecnologia moderna sempre in evoluzione. Raffaele Sanzo, Paolo Balboni</p> <p>12. <u>La multimedialità: l'interpretazione e la rappresentazione.</u> Multimedialità, ovvero l'uso complesso dei mezzi che la tecnologia e la natura mettono a disposizione dell'Uomo per comunicare. Tra questi mezzi l'uso della voce, dei gesti e quindi del canto e della recitazione offrono soluzioni semplici e naturali alla glottodidattica. Interpretare un personaggio o un oggetto improvvisando dialoghi, oppure cantare insieme canzoni in lingua straniera in cui accenti e intonazioni riproducano modelli di lingua, sono un efficace uso di naturali strumenti multimediali. Ginni Boella, Lerida Cisotto, Passatore</p> <p>13. <u>Le abilità di comunicazione: tecniche di ascolto.</u> Questa puntata analizza le difficoltà di ricezione orale determinate dall'ascolto non guidato, in particolare nel caso di parlanti nativi, e le strategie messe in atto dall'insegnante per aiutare gli studenti a superare tali difficoltà. Esempi di ascolto globale e di ascolto intensivo. Uso del video come supporto alle attività di ascolto e uso della lavagna luminosa. Raffaele Sanzo, Marcella Binchi, Paola Giunchi</p> <p>14. <u>Le abilità di comunicazione: interazione orale.</u> In questa puntata si danno esempi di avvio alla interazione orale attraverso l'uso di immagini per giungere a reali atti comunicativi. Interazione</p>		
---	--	--

<p>insegnante-classe, lavoro a coppie, monitoraggio dell'insegnante, produzione orale di fronte alla classe e valutazione. Esempi di uso di immagini, della lavagna luminosa e del registratore come supporto all'interazione orale. Raffaele Sanzo, Gabriella Franco Barbier, Ginni Boella</p> <p>15. <u>Le abilità di comunicazione: tecniche di lettura.</u> Strategie e tecniche di lettura: lettura rapida e lettura dettagliata. Attivazione di strategie di lettura mediante lavoro sul lessico. Lettura silenziosa e lettura ad alta voce. Attività di gruppo per livelli di abilità. Integrazione delle abilità (lettura, ascolto, espressione orale). Verifica e passaggio alle attività di scrittura. Esempi di uso di materiali prodotti dall'insegnante e della lavagna luminosa Raffaele Sanzo, Marcella Binchi, Paola Giunchi</p> <p>16. <u>Le abilità di comunicazione: comunicare in forma scritta.</u> Verifica di abilità di codificazione scritta. Dall'ordine delle parole a una prima forma originale di scrittura: prendere appunti. Dagli appunti alla comunicazione personale. Scrittura di testi funzionali (lettera personale). Attività ludiche di scrittura. Esempi di uso della lavagna luminosa e di una metodologia che coinvolge fisicamente gli alunni (Total Physical Response). Raffaele Sanzo, Lerida Cisotto, Gabriella Franco Barbier</p>		
<p>44. EDUCAZIONE INTERCULTURALE. (10 LEZIONI – 10 VIDEOCASSETTE)</p> <p>1. <u>Una nuova cittadinanza.</u> Il terzo millennio si apre con uno scenario sociale segnato da profondi cambiamenti: i movimenti di popolazione, i sistemi economici, le nuove frontiere della comunicazione, la globalizzazione. La presenza di immigrati provenienti da diverse parti del mondo, ma anche il carattere planetario impresso alle relazioni dai nuovi mezzi di comunicazione ci permettono di prendere atto del carattere pluriculturale della nostra società. L'educazione interculturale rappresenta un'apertura all'Europa e al mondo e in tale prospettiva si configura come azione rivolta a costruire una nuova cittadinanza nella scuola dell'autonomia. In studio: Mario Dutto, Aluisi Tosolini, Patrizia Faustini, Giuseppe Gesano Servizi filmati: L'incontro delle culture produce arricchimento/La globalizzazione /Le migrazioni</p> <p>2. <u>L'Europa.</u> L'Unione Europea lavora da tempo alla costruzione dei presupposti per un nuovo progetto educativo. "L'avvenire della cultura europea", si legge nel libro bianco del 1996, "dipende dalla sua capacità di rendere i giovani capaci di rimettere tutto in questione in modo permanente, senza intaccare i valori della persona. Questo è il fondamento stesso della cittadinanza in una società europea aperta, pluriculturale e democratica". L'insegnante deve far sua una diversa prospettiva d'insegnamento. I progetti</p>	<p>MPI – RAI (FAD)</p>	<p>INTERCULTURA</p>

<p>europei che vedono protagoniste tante scuole italiane costituiscono un prezioso archivio di esperienze di riferimento.</p> <p>In studio: Umberto Melotti, Rosanna Bocchieri, Walter De Liva, Itala Gallo</p> <p>Servizi filmati: Intervista a Gerardo Marotta: le 4 anime dell'Europa /Le migrazioni europee /Progetti educativi e scolastici Europei</p> <p>3. <u>Il Mediterraneo.</u></p> <p>"Non si costruisce l'Unione Europea senza riferimenti al Mediterraneo; un'Europa separata dalla culla 'dell'Europa'. Come se si volesse formare una persona privandola della sua infanzia o della sua adolescenza!". Sono parole di Predrag Matvejevic, uno degli ospiti della terza puntata. La proposta di approfondire dal punto di vista delle relazioni educative un'area del mondo così vasta e complessa, nasce dalla consapevolezza che qui si gioca larga parte delle prospettive di sviluppo del mondo occidentale. In studio: Silvana Licarsi, Fulvia Caruso, David Meghnagi, Yahya Sergio Pallavicini, Paolo Naso</p> <p>Servizi filmati: I molti mediterranei che convivono in Italia: cittadini stranieri in età scolare presenti in Italia / Moni Ovadia: l'umorismo ebraico / Il cantico delle donne di Algeri di Rashid Benhagj</p> <p>4. <u>Dal pregiudizio al dialogo.</u></p> <p>Per superare pregiudizi e stereotipi è necessario adottare un punto di vista nuovo, che non ponga le nostre conoscenze come le uniche possibili e la nostra cultura come metro di misura delle culture altrui. Destruire il nostro punto di vista diventa essenziale in una prospettiva di Educazione interculturale per mettere in discussione i modelli culturali in cui siamo cresciuti e aprire un dialogo prolifico di conoscenza e ascolto che diventa arricchimento e valorizzazione della "diversità" culturale. In studio: Stefano Raia, Vincenzo Cannada Bartoli, Massimo Prampolini, Domenico Dilani</p> <p>Servizi filmati: Dal pregiudizio al dialogo: un esempio di decostruzione / "Apriti Sesamo": una esperienza di dialogo ed accoglienza / La scommessa di Neve' Shalom: la collina della pace</p> <p>5. <u>Identità: pluralismo e differenza.</u></p> <p>La qualità dell'esperienza scolastica può fare la differenza nella costruzione dell'identità personale e culturale dell'allievo. L'attenzione ai messaggi espliciti dei contenuti disciplinari e a quelli impliciti veicolati dalla vita di relazione può determinare la serena accettazione di molte appartenenze, necessaria per evitare laceranti conflitti interiori e utile per una pacifica convivenza in una società multiculturale qual è oggi quella italiana. In studio: Pilar Soravia, Paolo Balboni, Marisa Malagodi Togliatti.</p> <p>Servizi filmati: La scuola Mazzini di Roma: il progetto di educazione interculturale / Le minoranze storiche e linguistiche in Italia / Il centro interculturale di Torino: educare alla cittadinanza attiva e critica</p> <p>6. <u>L'accoglienza: un contesto educativo al servizio del cittadino.</u></p> <p>Affinché la scuola costituisca lo strumento per garantire a tutti quel diritto allo studio e all'identità</p>		
---	--	--

<p>culturale sancito dalla legislazione a livello nazionale e internazionale, è necessario che essa predisponga, in maniera permanente, di un ambiente idoneo in termini di formazione e informazione dei soggetti coinvolti, di sinergie interne ed esterne, di strutture e attrezzature. In studio: Anna Maria Monti, Maria Omodeo, Marcella Ciari, Paula Benevene Servizi filmati: I diritti dell'infanzia / La stanza dei genitori: una esperienza / L'accoglienza: metodi e mezzi</p> <p>7. <u>Linguaggi. Dalla gestualità alla multimedialità.</u> Oltre le difficoltà immediate del linguaggio, scopriamo una sorta di cassetta degli attrezzi della comunicazione. Dal disegno, alla musica fino agli audiovisivi e alla multimedialità, utilizzando i linguaggi del corpo, del suono, dell'immagine si costruisce uno spazio condiviso che favorisce e amplifica le possibilità di accesso alla comunicazione, rende più naturale l'ambientazione, mette il ragazzo in condizione di essere immediatamente in relazione al mondo che lo circonda. In studio: Roberto Pellerrey, Stefano Penge, Anna Ricci, Mauro Geraci, Franco Trincale Servizi filmati: Il museo virtuale de la Villette / Il laboratorio di linguaggi non verbali / Il portfolio multimediale di una classe quinta elementare</p> <p>8. <u>Parole per comunicare. L'apprendimento dell'italiano come L2.</u> Il bambino che "proviene" da un'altra lingua si confronta a scuola con la necessità di doversi ricollocare in uno spazio di cui non conosce i riti, i tempi, le modalità di relazione. Nell'ambiente scolastico, il linguaggio è una delle funzioni di orientamento che al bambino non italofono manca di più. Quali sono i bisogni linguistici dei bambini inseriti nelle nostre scuole? Quali le scelte didattiche e i modelli organizzativi più adatti? A queste e ad altre domande cercheremo di fornire le prime risposte nel corso di questa puntata. In studio: Patrick Boylan, Carlo Serra Borneto, Serena Ambroso Servizi filmati: Il bilinguismo / Alunni stranieri ed apprendimento dell'Italiano come Lingua 2 / Il Bilinguismo / Rafforzare la lingua materna: un'esperienza con alunni cinesi / Formare i docenti all'insegnamento dell'Italiano come L2 / Intervista ad Annarita Puglielli</p> <p>9. <u>La qualità dell'incontro.</u> Il dialogo fra culture diverse esige figure in grado di determinare la qualità dell'incontro, in grado di muoversi tra l'ordinarietà della classe e lo spazio mobile della realtà sociale. La funzione di mediazione non è prerogativa dell'insegnante e del professionista della mediazione, appartiene a tutti i soggetti coinvolti nel determinare la qualità della relazione educativa, siano essi interni o esterni all'istituzione, capaci di acquisire consapevolezza dei cambiamenti dei valori culturali e delle pratiche materiali nella scuola italiana. In studio: Jean Leonard Tuadi, Gioia Longo, Graziella Giovannini Servizi filmati: La scuola e la qualità dell'incontro / Figura e funzione del mediatore culturale / Come formare i mediatori linguistico-culturali / Donne ed</p>		
--	--	--

<p>educazione nel mondo. Diritti delle donne ed empowerment /I mass-media e la creazione di stereotipi</p> <p>10. <u>Ancora in viaggio.</u> Il viaggio può essere una modalità di lavoro per ridiscutere la centralità culturale occidentale e per guardare anche all'immigrazione come preziosa risorsa per la crescita di ognuno. Lavorare sul viaggio vuol dire mettere in atto un approccio diverso ai tradizionali ambiti disciplinari sia a livello di contenuti che di metodologie e strumenti, vuol dire attivare percorsi didattici interdisciplinari che si fanno naturalmente interculturali. In studio: Maria Teresa Moscato, Mariangela Giusti, Ferdinando Lazzaro, Paula Benevene, Giovanna Merlina, Giovanni Fiorentino, Maria Teresa Mircoli Servizi filmati: Intervista alla sen. Carla Rocchi /Il viaggio come metafora dell'educazione interculturale</p>		
<p>45. PROGETTO AUTOSAT. N.40 LEZIONI. (N.20 VIDEOCASSETTE):</p> <p>1. Il mosaico della riforma. La genesi, le ragioni e le prospettive dell'autonomia considerata come uno dei tre tasselli del mosaico complessivo della riforma della scuola italiana, accanto al riordino dei cicli e alla riformulazione dei curricoli. Autore/Coordinatore: Elena Bertonelli Esperti: Franco Fabbroni e Giaime Rodano</p> <p>2. Contratto formativo. Presentazione delle tematiche affrontate, della struttura delle puntate e delle modalità di erogazione del corso (compiti dei corsisti e dei direttori del corso). Coordinatori: Michele Tortorici e Giuseppe Marucci Ospite: Bruno Monatti</p> <p>3. Il successo formativo. Come la scuola dell'autonomia può diventare una vera impresa educativa, accettando la nuova scommessa del successo formativo, obiettivo principe della riforma sancito nell'articolo 1 del Regolamento dell'autonomia. Autore: Aladino Tognon Coordinatore: Gianna Miola Esperti: Gabriella Dorio Scuole coinvolte: Elementare XXV Aprile, Bassano del Grappa (VI) Scuola Media Vittorelli e Liceo Ginnasio Brocchi, Bassano del Grappa (VI)</p> <p>4. Flessibilità organizzativa: la gestione del tempo Gli strumenti normativi e le esperienze realizzate dalle scuole per gestire in maniera nuova e più efficace il tempo della didattica: costruzione flessibile del calendario scolastico, valorizzazione di alcune discipline attraverso la concentrazione temporale del loro insegnamento, la creazione di tempi di recupero, ecc. Autore: Ester Rizzi</p>	<p>MPI – RAI (FAD)</p>	<p>AUTONOMIA</p>

<p> Coordinatore: Michele Tortorici Esperti: Aladino Tognon Scuola coinvolte: ITIS Faraday, Ostia (RM) </p> <p> 5. Flessibilità didattica: lavorare per gruppi. La scomposizione del gruppo classe quale strumento per migliorare l'apprendimento degli alunni: l'esperienza dei gruppi di livello alla luce della flessibilità didattica consentita dal Regolamento. Autore: Roberto Di Masi Coordinatore: Michele Tortorici Esperti: Piero Floris Scuole coinvolte: Istituto Montessori, Roma </p> <p> 6. L'orientamento: imparare a scegliere. Le azioni di orientamento attuate dalla scuola dell'autonomia in ottemperanza alla nuova legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico: l'accoglienza, il riorientamento, la didattica orientante e la lotta alla dispersione scolastica. Autore: Anna Laura De Martino Coordinatore: Marta Genovì De Vita Esperti: Vittoria Alfano Scuole coinvolte: ITC Lombardo Radice, Roma </p> <p> 7. Ricerca didattica e sperimentazione: la scuola come laboratorio. Dalla stagione delle maxisperimentazioni e delle sperimentazioni assistite alla sperimentazione didattica autonoma delle singole scuole: la ricerca didattica come attività continuativa e ordinaria delle istituzioni scolastiche. Autore: Antonella Zuccaro Coordinatore: Rossella Mengucci Esperti: Daniela Giovannini e Ugo Viridia Scuole coinvolte: Ist. Professionale Einaudi, Grosseto </p> <p> 8. Programmazione e progettazione: il PEI e il POF. La progettazione quale momento chiave del lavoro dei docenti nella scuola dell'autonomia: il lavoro di gruppo, la copresenza e la codocenza, la stesura del POF. Autore: Giancarlo Mori Coordinatore: Filomena Rocca Esperti: Mauro Palma Scuole coinvolte: Liceo Ginnasio Ariosto, Ferrara </p> <p> 9. Gestire il curriculum: la continuità. L'attuazione del curriculum verticale e la continuità tra i vari ordini di scuole quali strumenti importanti per il raggiungimento del successo formativo, in vista dell'imminente riordino dei cicli scolastici. Autore: Carlo Testi Coordinatore: Filomena Rocca Esperti: Bruno Forte Scuole coinvolte: Scuola Città Pestalozzi, Firenze </p> <p> 10. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: un volano per l'autonomia L'eredità del Piano Nazionale Informatico e del Programma di Sviluppo delle Tecnologie Didattiche nella nuova scuola dell'autonomia: la videoconferenza, il Web, la didattica multimediale e gli altri strumenti tecnologici utili per la gestione delle informazioni e per la progettazione dell'offerta formativa. Autore: Roberto Di Masi </p>		
---	--	--

<p> Coordinatore: Giuseppe Marucci Esperti: Antonio Calvani Scuole coinvolte: Istituto Montessori, Roma </p> <p> 11. Relazioni funzionali tra singoli e organi collegiali: mediazione e responsabilità. Dalla stagione dei Decreti Delegati alla futura riforma degli Organi Collegiali: l'autonomia delle istituzioni scolastiche quale occasione per ripensare i concetti di partecipazione e responsabilità nella scuola. Autore: Giampietro Lippi Coordinatore: Cinzia Buscherini Esperti: Evelina Ciarrapico Scuole coinvolte: 2° Circolo Didattico Cesenatico </p> <p> 12. Relazioni funzionali tra singoli e organi collegiali: negoziazione e responsabilità. L'autonomia delle istituzioni scolastiche quale occasione per ripensare i concetti di negoziazione nella scuola. Autore: Giampietro Lippi Coordinatore: Cinzia Buscherini Esperti: Andrea Canevaro Scuole coinvolte: 2° Circolo Didattico Cesenatico </p> <p> 13. Reti di scuole: scambio e cooperazione. La genesi, le ragioni e le modalità di costruzione delle reti di scuole: la normativa (articolo 7 del regolamento), le esperienze di rete telematica e la riflessione sulle potenzialità dell'apprendimento cooperativo. Autore/Coordinatore: Giuseppe Marucci Esperti: Donatella Cesareni e Eugenio Magi Scuole coinvolte: Rete di scuole della Val di Vara (SP) e Liceo Scientifico Maiorana, Mola di Bari (BA) </p> <p> 14. Reti di scuole: integrazione. Le reti di scuole come risposta di qualità all'isolamento territoriale delle scuole, e come strumento di conoscenza e di integrazione con il territorio ai fini di un'arricchimento dell'offerta formativa. Autore: Maria Torre Coordinatore: Giuseppe Marucci Esperti: Giancarlo Beretta Scuole coinvolte: Rete di scuole della Val di Vara (SP) </p> <p> 15. La scuola e gli Enti locali: una nuova partnership. La scuola come risorsa culturale per gli enti locali: rapporto paritario di cooperazione e progettazione e condivisione di obiettivi comuni. Autore: Filippo Viola Coordinatore: Simonetta Bettiol Scuole coinvolte: Istituto Comprensivo di Preganziol (TV) </p> <p> 16. La scuola e gli Enti locali: la nuova gestione dell'edilizia scolastica. I nuovi obblighi, le responsabilità e le scadenze che attendono la scuola dell'autonomia e gli enti locali nella gestione dell'edilizia scolastica: la normativa sulla sicurezza, la ristrutturazione degli edifici, i finanziamenti e il dimensionamento degli istituti scolastici. </p>		
---	--	--

<p>Autore: Tiziana Peccolo Coordinatore: Simonetta Bettiol Esperti: Piero Certosi Scuole coinvolte: Istituto per Geometri Marco Casagrande, Pieve di Soligo (TV)</p> <p>17. La scuola, le associazioni professionali, disciplinari e le agenzie culturali. Le nuove opportunità delle scuole autonome, dotate di personalità giuridica, di stipulare convenzioni, protocolli d'intesa e altre forme d'accordo con i soggetti esterni per la costruzione di una offerta formativa di qualità. Autore: Maria Castriota Stasi Coordinatore: Michele Tortorici Esperti: Mario Pinotti Scuole coinvolte: Liceo Ginnasio Aristofane, Roma</p> <p>18. Nuovo contratto formativo. Il rinnovo del contratto formativo con i corsisti: bilancio della prima parte del corso e introduzione agli approfondimenti. Autore: Giuseppe Marucci Coordinatore: Michele Tortorici</p> <p>19. Il successo formativo: una scuola di qualità. La qualità nelle strategie per il raggiungimento del successo formativo: come garantirla e come valutare i percorsi formativi proposti. Autore: Aladino Tognon e Edoardo Adorni Coordinatore: Gianna Miola Esperti: Claudio Gentili Scuole coinvolte: Liceo Ginnasio Brocchi, Bassano del Grappa (VI)</p> <p>20. Ricerca didattica e sperimentazione: le alleanze istituzionali. Il nuovo ruolo del CEDE, della BDP e degli IRRE quali alleati per la ricerca didattica nelle scuole. Autore: Antonella Zuccaro Coordinatore: Rossella Mengucci Esperti: Giovanni Biondi e Giuseppe Italiano</p> <p>21. Flessibilità organizzativa: la compensazione tra discipline</p> <p>22. Flessibilità organizzativa: l'uso delle risorse strumentali</p> <p>23. Flessibilità didattica: i gruppi trasversali agli anni di corso</p> <p>24. Flessibilità didattica: l'organizzazione modulare</p> <p>25. L'orientamento: le "passerelle"</p> <p>26. Aula: puntata riassuntiva</p> <p>27. Programmazione e progettazione: i soggetti del POF</p> <p>28. Gestire il curriculum: quota nazionale e quota riservata alle scuole</p> <p>29. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: servizi per la scuola</p> <p>30. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: telematica e offerta formativa</p> <p>31. Risorse: puntata riassuntiva</p> <p>32. Relazioni funzionali tra singoli e Organi Collegiali: sussidiarietà e partnerariato</p> <p>33. Reti di scuole: organizzazione e gestione</p> <p>34. La scuola e gli Enti locali: progettare insieme</p> <p>35. I rapporti con l'università</p> <p>36. Rapporti: puntata riassuntiva</p>		
---	--	--

37. Le relazioni sindacali:RSU 38. Il nuovo bilancio 39. I rapporti delle scuole con il Centro e le sue articolazioni 40. Conclusione del corso		
SCUOLA MEDIA DI SAN LORENZO		
46. LA SCUOLA SI AGGIORNA	VIDEO-RAI	ED. AMBIENTALE
47. DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA	VIDEORAI	AGGIORNAMENT O SCUOLA ANNO 92
48. ED. LINGUISTICA E TECNOLOGIE DIDATTICHE	VIDEORAI	AGGIORNAMENT O SCUOLA ANNO 92
49. LA CARTA DEI SERVIZI	VIDEORAI	PROGETTO SCUOLA
50. IL PROCESSO DELL'ECONOMIA	VIDEORAI	NORMATIVA SCUOLA
51. CONTRO L'ABBANDONO: I CORSI DI RECUPERO	VIDEORAI	NORMATIVA SCUOLA